

CHIARIFICAZIONE TEOLOGICA SULLA QUALIFICABILITA' RELIGIOSA ED ECCLESIOLOGICA DI SCIENTOLOGY

Mons. Antonio Contri
Presidente del GRIS – Docente nella Facoltà Teologica del Triveneto

INTRODUZIONE

A) Non m'interessa dell'aspetto psicologico e tantomeno terapeutico, né economico e tantomeno giuridico-penale. Non ricerco cosa fa Scientology, ma cosa è. Ci chiediamo se Scientology può essere detta religione e chiesa.

Tratterò

I - sul concetto di religione:

1) come teologo cattolico delle religioni

2) come studioso delle religioni mondiali (Mi è stata fornita in questi anni abbondante documentazione)

II – sul concetto di chiesa, come ecclesiologo (*et quidem* cattolico). Non mi risulta che altre grandi religioni si qualificano come chiesa. Ometto il problema non facile del rapporto fra chiesa e setta (ma affermo che, in nessun senso, Scientology può esser detta setta)

B) Esiste un ineludibile problema dell'ambito culturale (e quindi del linguaggio) nel passaggio tra il mondo nordamericano e il nostro europeo. Ad es.

a) "cult", là significa sia culto che setta; tradotto qui da noi significa atto liturgico

b) La cultura americana è prevalentemente orientata alla prassi

c) La stessa cultura – in un crogiolo di culture, religioni, lingue – tende al sincretismo (ma notiamo che l'Europa si sta avviando verso questa situazione).

C) Ho scritto più cose sull'argomento (sul sito internet www.gris.org (con modifiche e precisazioni richieste) e nel volume *Patologia del sacro*, Il Cerchio. Ho avuto riscontro su un sintetico questionario che avevo proposto all'associazione; anzi questa mi ha aggiunto un'ulteriore serie di quesiti.

I – SCIENTOLOGY E' RELIGIONE?

1) Secondo la teologia cattolica

a) Secondo la teologia cattolica, Scientology non è religione

Gli autori elencano tre elementi necessari perché si possa parlare di religione

- Fede (il Credo) - che rappresenta l'elemento basilare – per cui si riconosce Dio (o la divinità) come l'Assoluto, l'Essere supremo, il Totalmente Altro
- Morale, per cui si accetta di comportarsi secondo la sua volontà
- Culto, per cui ci si rivolge a Lui con devozione e si rimane aperti al suo ascolto.

Ora il Credo di Scientology è un'elencazione di comportamenti, dove l'interesse del discorso è rivolto soltanto all'uomo, manca il vero "credere", cioè l'affidarsi a Dio per ricevere come dono la sua parola (rivelazione) e la nostra umana realizzazione (salvezza). La "rivelazione" non avverte il bisogno di contemplare la realtà dell'Assoluto e cerca, esclusivamente con mezzi umani, di superare la non-assolutezza della creatura. La salvezza è ottenuta con mezzi

esclusivamente umani, non è soprannaturale, cioè non viene dal di fuori (eterosoteria), cioè da un Essere trascendente.

La prassi soterica di Scientology – come suggerisce la prima parte del vocabolo - è tutta contenuta nel binomio “scienza e tecnica”, benché questo sia rivestito di elementi religiosi.

b) Secondo la teologia cattolica, Scientology è ben distinta dal Cristianesimo

Esistono religioni identitarie (chiaramente distinte da altre) e impostazioni religiose generalizzate (sincretistiche).

Scientology non è una religione che comprende gli elementi comuni di tutte le religioni, tale da superare definitivamente i conflitti storicamente suscitati fra queste e considerare tutte le religioni come “convergenti”; ma è un’ideologia (e insiste nel presentarsi come una “religione”) ben determinata, in dialettica con altre, soprattutto col Cristianesimo (è infatti anti-incarnazionista). In uno studio precedente ho mostrato, con alcune citazioni significative, a quali incongruenze logiche si condanna chi non tiene ben separate queste due formalità. Gli Scientologi proclamano la doppia appartenenza, quasi a configurare una religione di serie A (che evidentemente è la loro) e una di serie B

Il suo Credo prescinde totalmente dall’enunciazione della centralità di Gesù Cristo nella “storia della salvezza” (che viene proclamata “né storica né rivelata”). Manca il cuore del Cristianesimo: la realtà di Dio Amore che ci salva per mezzo di Gesù Cristo nello Spirito Santo

Esistono nella storia culturale diverse concettualizzazioni della croce (si pensi alla svastica); la croce degli Scientologi è un simbolo antropologico, non religioso: i bracci indicano le otto dinamiche del percorso scientologico.

Ha assunto delle idee e prassi dal Buddismo e dallo Gnosticismo, in un sintesi che si rivela viziata da sincretismo (presentando contraddizioni per es. sul rapporto tra spirito e materia). Proclama l’anti-dogmatismo, mentre esprime con decisione sue “verità” in evidente contrasto con altre impostazioni di tipo religioso.

Il Buddismo e lo Gnosticismo tendono ad una salvezza *dal* mondo (carne, materia), per cui possiamo dire che Scientology è una “spiritualità” anti-cosmica; mentre il Cristianesimo propone la salvezza *del* mondo: “Il Verbo fu carne”; “*Caro cardo salutis*”.

La salvezza di Scientology avviene soltanto per via di conoscenza (*gnòsis*), cioè per illuminazione, per rimembranza (fare ricordare la propria dimenticata originaria natura divina); non per aiuto di grazia (com’è nel Cristianesimo)

L’identificazione di uomo col “Thetan”, preesistente e immortale, sa tanto di antropologia metafisica nella linea platonico-agostiniana.

La reincarnazione è stata sempre rifiutata dalla Chiesa cristiana ufficiale

c) Appendice: Sul problema antropologico

A) Principi di base

1 – La rivelazione ebraico-cristiana non spiega com’è composto l’uomo, ma come avviene l’intervento salvifico di Dio su di lui (Analogamente a quanto scriveva Galilei: “La Scrittura non ci dice come vada il cielo, ma come si vada in cielo”)

2 – La “*norma normans*” per la fede cristiana è solo la Bibbia, interpretata però nella e dalla Chiesa. La Bibbia afferma che l’uomo totale è salvato, in questo “eone” (*aiòn*) e nel futuro

3 – Le prese di posizione del Magistero cattolico volevano assicurare che una determinata antropologia è strumento concettuale e linguistico adeguato per esprimere la verità rivelata in un determinato ambito storico-culturale.

B) Nella storia della teologia cristiana si sono prese in considerazione tre proposte della “composizione” dell’uomo:

1 – Per la Scrittura (visione complessiva: nella sua componente maggioritaria che è semitica), l'uomo è un essere unico e unitario, dotato delle componenti fisica, psichica e spirituale (tricotomia antropologica)

2 – Per Agostino valeva lo schema dualistico platonico di un essere spirituale sostanziale (anima, Io) rivestito di un corpo. Con evidenti deviazioni, questa visione platonica era stata assunta dallo Gnosticismo

3 – Per Tommaso valeva lo schema metafisico unitario aristotelico di un “sinolo” costituito da un'unica “forma” (anima spirituale) e di un principio materiale (corpo)

Oggi, anche in vista degli esiti escatologici dell'antropologia, si tende a riesprimere con concetti moderni la visione biblica. E' una proposta in linea con la filosofia del personalismo (per esempio di Buber)

Nota. – Scientology ha le idee poco chiare sul rapporto materia-spirito, se fa contemporaneamente queste affermazioni:

a) “uomo è anima, uomo è corpo”

b) “il corpo è nell'anima”; “il Thetan è al di fuori del corpo”

Altra incongruenza (fra le non poche):

a) “la sua missione è definibile in ambito immanentistico, senza ricorrere a credenze inaccessibili alla ragione”

b) “per approdare a una comprensione soprazionale” (di connotazione mistica?)

2) Secondo il concetto filosofico e fenomenologico di religione

A - Alcune premesse generali

L'argomento religioso può essere considerato:

* sotto l'aspetto della Filosofia della religione (che nasce con Spinoza), che analizza l'essenza e le componenti del fatto religioso come si manifesta nelle varie religioni storiche (Filosofia delle religioni)

* sotto l'aspetto di Filosofia religiosa (che molti fanno coincidere con la Teologia filosofica), la quale contiene ciò che la ragione umana può dire su Dio, a prescindere dalle forme classiche di rivelazione (come fanno ad es. Plotino, gli stoici, gli gnostici)

Scientology, più che come religione, può essere classificata come filosofia religiosa.

Espressioni delle relazioni sovra-materiali possono essere

1 – nell'ambito della trascendenza, cioè di fronte alla relazione Assoluto-condizionato:

a) la religione naturale (costruita con la sola ragione umana), in un percorso ascendente dalla Natura a Dio (percorso riprovato dalla teologia dialettica del protestante K. Barth);

b) la religione rivelata (costruita principalmente con la fede), in un percorso discendente da Dio all'uomo;

2 – nell'ambito dell'immanenza, cioè di fronte alla relazione spirito-materia (si studia l'uomo nella sua essenza originaria e nella sua piena realizzazione):

a) la “spiritualità”, costituita dall'insieme di concezioni teoretiche e di tecniche operative in vista di un miglioramento spirituale autogestito dall'uomo;

b) la filosofia morale (ad es. quella di Aristotele).

Scientology è un'organizzazione che vuol presentarsi come “spiritualità”; è più una filosofia morale che una religione (come di solito è considerato il Buddismo antico).

Le religioni possono essere divise in tre grandi categorie:

a) Religioni dell'**Esso** (Natura), come le religioni primitive (aborigene) e pagane, che si avvicinano alla cosmologia

- b) Religioni del **Sé** (Coscienza universale), come le grandi religioni o spiritualità orientali (es. Induismo), che si orientano verso il panteismo
- c) Religioni del **Tu** (Persona), come le tre grandi religioni rivelate monoteistiche e lo Zoroastrismo.

Perché gli Scientologi vanno insistentemente alla ricerca del Sé? Perché tendono a superare la religione aborigena americana che è fissata sul livello della Natura. Non raggiungono però il livello di un Dio “personale” al quale è possibile rivolgersi con la preghiera (è la mentalità dalla quale si è sviluppato il New Age).

Tre sono le formalità del rapporto Assoluto-condizionato:

- a) Creazione: i due elementi sono essenzialmente diversi e distinti, il divino dal non-divino
- b) Emanazione: i due elementi sono in stato di “unità”, ma questa unità deve essere “ricordata”
- c) Incarnazione: l’Assoluto entra in “unione” col condizionato (unione ipostatica di due nature)

Cinque sono le principali soluzioni al problema di Dio:

- Teismo (ad es. di Tommaso): esiste un Essere superiore a me, creatore, che comunica (o può comunicare) con me per realizzarmi pienamente
- Ateismo(ad es. Feuerbach): non esiste l’Essere qui sopra descritto
- Deismo (ad es. Voltaire): Dio ha esaurito la sua opera nel creare e ordinare il mondo
- Panteismo (ad es. Spinoza): io sono parte (emanazione) dell’Essere supremo
- Agnosticismo (ad es. Spencer): non possiamo dire alcunché sui problemi metafisici e religiosi

Scientology fa pensare spontaneamente all’emanatismo di tipo panteistico.

B - Perché diciamo che Scientology non è religione “*stricto sensu*”

A) Premessa. - Come giudicare i molti accademici che dichiarano religione la Scientology? Ogni studioso è condizionato dalla sua impostazione di fondo e dall’ambiente culturale che lo ha formato. In uno studio come quello sul nostro argomento, che è molto complesso e spesso influenzato da scelte vitali extrascientifiche, anche in mancanza spesso di una robusta formazione teologica (ma chi giudica un’associazione economica non dev’essere esperto in economia?), possono introdursi deleterie confusioni; ad es.: confondere razionale con spirituale; confondere spirituale con soprannaturale.

Perché i giudici italiani hanno riconosciuto questa “filosofia religiosa” come religione? Lo Stato, che professa di non essere competente in teologia, per difendere la libertà religiosa (ma lo *status* religioso non era quello che si doveva dimostrare?), accoglie acriticamente la sentenza degli accademici, che sono tutto quel che si vuole, ma non certo teologi.

B) Se considero la religione “*stricto sensu*”, usando l’etimologia “*re-ligare*” proposta da Lattanzio, devo ammettere che è essenziale la “*relatio*” (e quindi la distinzione) tra l’uomo e la divinità, e che questa relazione è fondante e costitutiva. Parlare di “religioni atee”, come fa qualche studioso, è come dire “cerchio quadrato”

La Scientology può essere classificata come

- spiritualità
- filosofia religiosa, con aggiunta di ritualità
- filosofia morale

Quindi la Scientology per noi non è una religione, ma è una tecnica psicoterapeutica fondata su una filosofia neognostica ammantata di religiosità. Difatti scrivono: “Scientology è una filosofia religiosa applicata. Riunisce in sé molte delle dottrine fondamentali di altre religioni e filosofie e ritiene che l’uomo sia un essere spirituale...”; “è scienza del conoscere”; “scienza della spiritualità”; “non impone di credere, ma di esaminare”.

C) Dicono gli studiosi che sono tre le possibilità di dare origine a una religione: provenienza divina, o politica, o umana. Quest'ultima è, secondo gli autori dell'associazione, la sua unica origine

Per molti teologi (ad es. K. Barth), il concetto "religione" deve essere sostituito con "fede", cioè con la risposta dell'uomo all'automanifestazione divina; e sarebbe grave presunzione pensare di "dare la scalata" al Cielo con le proprie capacità e forze, come fa l'uomo quando usa la scienza. E il nome stesso di Scientologia deve dirci qualcosa.

Il Cristianesimo si fonda sull'atto salvifico con cui Dio diventa uomo in Cristo (Incarnazione); la Scientologia svela l'uomo a se stesso, ricordandogli di essere originariamente "dio".

II – LA SCIENTOLOGIA E' CHIESA?

A) Premesse lessicali

Il vocabolo "*ekklesia*" è nato ad Atene per significare il raduno, l'assemblea dei liberi cittadini per motivi sociali, politici, militari...

E' usato nel NT (solo in Matteo, tra gli evangelisti) per indicare: l'assemblea radunata, la comunità locale, la comunità universale. Può darsi che nei primi decenni *ekklesia* fosse fatto risalire al verbo *ekkalèin* (chiamar fuori, scegliere) per indicare l'assemblea-comunità dei convocati, chiamati da Dio ad essere salvati in Cristo. Per cui *kletòs* significa invitato, eletto; *ékkletos* significa scelto; *kleté hagía* significa adunanza sacra. Il raduno in un luogo di un numero limitato di credenti (" tutto il Popolo si radunò davanti alla Tenda dell'Alleanza") è teologicamente parlando tutto il Popolo di Dio, cioè la chiesa dell'A e del NT

Ma già nell'AT troviamo due vocaboli correlativi: *qahal* (convocazione, raduno, talvolta tradotto in greco con *synagogé*) e *'edah* (comunità, popolo)

B) Evitiamo volentieri l'esagerazione di vedere nella chiesa un "eone" preesistente (cfr. la cosiddetta *Secunda Clementis*). Se io però intendo per chiesa una "comunità organizzata di fedeli", così da poter parlare di "chiesa induista", potrei anche affermare che Scientology è chiesa; ma questo sarebbe un linguaggio, alquanto superficiale, consono al campionario di centinaia di società religiose americane. Ma questa non è la "chiesa una, santa, cattolica, apostolica" professata nel Credo niceno-costantinopolitano del IV secolo e quindi recepita nella bimillennaria storia della teologia cristiana.

La Chiesa è una e tale rimane per tutti i secoli, benché distinta in varie chiese locali ("la chiesa di Dio che è pellegrina a Corinto") o in varie "confessioni cristiane"; a nessuno potrebbe venir in mente di "fondare" una chiesa. Perché chiesa, nella Bibbia e nella tradizione, è l'assemblea-comunità che appartiene a Dio, a Cristo: piantagione o campo di Dio, proprietà di Dio, corpo o sposa di Cristo, gregge di Cristo

Il termine chiesa è carico di tanto significato teologico che – sia nei documenti del Concilio Vaticano II (come la costituzione "*Lumen gentium*"), sia nella dichiarazione "*Dominus Iesus*" della Congregazione per la Dottrina della Fede (6-VIII-2000) – viene riservato alle comunità cristiane dei Cattolici e degli Orientali sia Antichi, sia Calcedonesi, coll'esclusione delle comunità protestanti di ogni tipo, classificate come "comunità ecclesiali".

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI MINIMALI

1)

Che cos'è Scientology?, New Era Publications

Scientology. Teologia e pratica di una religione contemporanea, New Era Publications

Bryan Wilson, *Scientology. Analisi e studio comparato delle sue dottrine e sistemi religiosi*, Freedom Publishing

J. Gordon Melton, *La Chiesa di Scientology*, Elle Di Ci

Risposte (dattiloscritto, pagine 10) della Chiesa Nazionale di Scientology d'Italia ad alcuni quesiti da me presentati.

Questionario per un colloquio teologico interconfessionale (dattiloscritto, pagine 3), critico sulle posizioni storiche dell'antropologia teologica, a me presentato dalla medesima Chiesa.

2)

Dizionario di filosofia di Nicola Abbagnano. Terza edizione aggiornata e ampliata da Giovanni Fornero, UTET

Enciclopedia Generale Mondadori, Mondadori

Grande dizionario delle religioni, Cittadella-Piemme

Nuovo Dizionario di Teologia Biblica, Ed. Paoline

A. Contri, *La teologia della Chiesa locale e i suoi orientamenti fondamentali* (estratto dalla mia tesi di laurea in Teologia), P. U. Urbaniana